

ENTE FINANZIATORE	<p style="text-align: center;">FONDAZIONE DI SARDEGNA</p> <div style="text-align: center;">  <p style="margin-left: 20px;"><b>Fondazione di Sardegna</b></p> </div>
AVVISO	<b>Bando Annuale "Volontariato, Filantropia e Beneficenza"</b> <b>Anno 2021</b>
TITOLO PROGETTO	<b>START_IN RETE PER RIPARTIRE</b>
CAPOFILE	Centro di Ateneo Studi di genere A.R.G.IN.O. <b>DUMAS</b> – Dumas - Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali Corso di laurea L39.
DESTINATARI	<b>Studenti e studentesse, docenti, professionisti, comunità.</b>
TERRITORIO	Il progetto interviene a livello regionale, attraverso il coinvolgimento dei Centri Anti Violenza (CAV) radicati nelle diverse province (Sassari, Nuoro, Oristano e Cagliari). La funzione di Osservatorio attiverà reti e partenariati a livello regionale, con ricadute sui servizi locali e regionali, in collaborazione con gli ordini professionali che saranno coinvolti nelle attività di formazione, di sensibilizzazione e di disseminazione.
DESCRIZIONE AZIONI PREVISTE	<p>Partendo da una recente esperienza <a href="#">dell'Università di Perugia</a>, il progetto START mira a creare uno <b>spazio di ascolto e consulenza</b> all'interno dell'Università di Sassari, ospitato presso la sede del DUMAS, in via Roma 151 a Sassari, rivolto alla cittadinanza, oltre che a studenti/sse e dipendenti dell'UNISS, per prevenire la violenza in ogni sua forma, dentro e fuori l'Università.</p> <p>Le peculiarità di un simile sportello vede l'università come soggetto attivo nell'offerta diretta di un servizio al territorio e si sviluppa secondo la linea della terza missione che, insieme alla ricerca e alla didattica, costituisce l'attività distintiva di un Ateneo.</p> <p>Attraverso il progetto sarà valorizzata la condivisione del sapere, l'ascolto ed il supporto delle persone sopravvissute alla violenza, grazie al contributo dei Centri Anti Violenza (CAV) delle Sardegna che saranno coinvolti nelle attività, e che a rotazione presidieranno lo spazio messo a disposizione.</p> <p>Attraverso questo mix di expertise sarà possibile attivare un centro di ascolto che costituirà la base di un Osservatorio permanente sul fenomeno: da un lato fornirà un pieno sostegno alle vittime di violenza, dall'altro raccoglierà dati utili ai fini della ricerca, in modo tale da poter restituire i propri risultati a stakeholder e professionisti/e coinvolti/e nell'aiuto, creando un circuito virtuoso orientato al continuo miglioramento del servizio su scala regionale.</p> <p>L'osservatorio avrà natura multidisciplinare e sarà partecipato anche da altri stakeholder connessi con la tematica di cui si tratta, al fine di programmare <b>iniziative di formazione di base e formazione continua</b>.</p> <p>La formazione sarà lo strumento principale di condivisione e crescita degli stakeholder, degli operatori e degli/le studenti/sse. Verrà realizzato un <b>"Ciclo di 4 incontri contro la violenza"</b>, co-progettato con i CAV coinvolti e con gli Ordini professionali.</p> <p>Gli studenti saranno inoltre coinvolti in un concorso volto a premiare le <b>migliori tesi di laurea sulla tematica della violenza</b>, aperto agli studenti</p>

	di Scienze dell'Educazione, Servizio Sociale, Giurisprudenza e Medicina.
<b>OBIETTIVI</b>	<p><b>OB1</b> - creare uno sportello pubblico di ascolto rivolto alla cittadinanza, agli/lle studenti/sse e ai/lle dipendenti, per prevenire la violenza in ogni sua forma, in spazi messi a disposizione dall'Università;</p> <p><b>OB2</b> - potenziare le dinamiche di rete e di collaborazione sul territorio dei vari stakeholder impegnati nella lotta alla violenza in ogni sua forma;</p> <p><b>OB3</b> - promuovere la documentazione e la conoscenza del fenomeno su tutto il territorio regionale, al fine di accrescerne la consapevolezza e la sensibilità;</p> <p><b>OB4</b> - garantire una adeguata formazione ai professionisti, a diversi livelli attivi, per contrastare il fenomeno della violenza, attraverso l'organizzazione di iniziative di formazione continua;</p> <p><b>OB5</b> - migliorare la formazione multidisciplinare di base rivolta a studenti/sse di 4 dipartimenti (Dipartimento di Storia, scienze dell'uomo e della formazione; Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali; Dipartimento di Giurisprudenza; Dipartimento di Scienze Mediche Chirurgiche e Sperimentali).</p> <p><b>OB6</b> - Sfruttare la collaborazione dell'Università con gli enti operativi sul territorio regionale per ottenere dati significativamente utili per potenziali sviluppi di ricerca</p> <p><b>OB7</b> - fornire ai decisori politici e amministrativi, sia di livello locale che regionale, solide basi documentarie e scientifiche finalizzate ad orientarli al meglio nella operatività quotidiana ma anche nelle eventuali decisioni politiche</p>
<b>RISULTATI ATTESI</b>	<p>I risultati attesi dal progetto si possono raggruppare come segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Potenziata l'offerta di supporto alle vittime di violenza;</li> <li>2. Realizzazione dell'Osservatorio, con definizione dei ruoli, dei soggetti coinvolti, e delle modalità di funzionamento e di convocazione, che rimarranno attive oltre la fine del progetto;</li> <li>3. Potenziata la collaborazione tra Università, CAV e Ordini professionali;</li> <li>4. Migliorata, nel medio periodo, la capacità operativa dei CAV e degli altri Stakeholder;</li> <li>5. Realizzazione di 4 incontri di formazione continua;</li> <li>6. Realizzazione del premio per le migliori tesi di laurea sul tema della violenza con la partecipazione di almeno 20 studenti.</li> </ol>
<b>DURATA DELL'INTERVENTO</b>	<b>12 mesi (giugno 2021 – maggio 2022)</b>